



COMUNICATO STAMPA

La FP CGIL di Pistoia e Prato chiede al Comune di Pistoia se gli operai dei Cantieri Comunali siano in sicurezza durante la fase di bonifica degli immobili dall'amianto.

“Abbiamo avuto notizia del prossimo avvio, presso la sede dei cantieri comunali di Sant'Agostino, dei lavori di manutenzione degli immobili volti, tra l'altro, allo smantellamento e rifacimento delle coperture che risultano costituite da amianto. Apprendiamo che, per effettuare i lavori sopra descritti, i dipendenti impiegati presso la sede in oggetto verranno in parte provvisoriamente trasferiti presso altre strutture comunali, segnatamente nei locali della biblioteca, mentre tutti gli operai continuerebbero a rimanere, anche durante le le operazioni di movimentazione dell'amianto, presso i locali del cantiere comunale, ancorché solo utilizzando gli spogliatoi.”

Il Responsabile sindacale delle Funzioni Locali della FP CGIL di Pistoia e Prato Riccardo Cappellini interviene sul tema della bonifica dei cantieri comunali dall'amianto.

“Non nascondiamo la nostra forte preoccupazione, oltre che per l'inevitabile disagio a carico dei dipendenti interessati, per le condizioni di salute e sicurezza a cui rischiano di essere sottoposti i dipendenti stessi. Pistoia si è già dovuta misurare con il problema amianto e riteniamo che la salute e sicurezza di tutte e tutti le lavoratrici e i lavoratori debba essere tutelata al massimo delle possibilità.”

La nota del sindacato di Via Puccini si conclude annunciando la necessità di avere riscontri e rassicurazioni da parte del Comune a cui è stata inviata una richiesta specifica e circostanziata.

“Chiediamo con la massima urgenza di avere riscontro in merito alle procedure di sicurezza e alle valutazioni preventive che hanno indotto il Comune a ritenere utile e opportuno la permanenza degli operai in una zona di lavoro interessata dalla rimozione di materiale potenzialmente pericoloso e alla ricognizione che, con i disagi facilmente prevedibili, immaginiamo sia stata fatta per indurre l'Amministrazione a scegliere i locali della biblioteca come sede provvisoria degli uffici dei cantieri. In assenza di riscontro – conclude il Segretario Cappellini - ci vedremo costretti ad attivarci in tutte le sedi e con tutti gli strumenti che riterremo opportuni.”

Con preghiera di pubblicazione integrale